

29 OTTOBRE 2025 - NUMERO 4061 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

L'AEROPORTO
E LE OLIMPIADI

Il Catullo per tutte le stagioni



Camillo Bozzolo

CONTRIBUTO
ECONOMICO

Carnevale e comitati rionali



Marta Ugolini

IL MAXI CANTIERE E I PROBLEMI DELLA VIABILITA'.



Veronetta, avanti tutta

L'assessore Ferrari con il presidente di Amt3 Mazza e il comandante della Polizia Locale Altamura hanno fatto il punto sugli sviluppi per i lavori relativi allo smaltimento delle acque e per la filovia. Per maggio prevista l'asfaltatura in via XX Settembre. **SEGUE**

Don Bruno Fasani

OK

Il monsignore presenta venerdì alla Capitolare, il suo nuovo libro dal titolo "Il cane che parlò all'uomo". Il protagonista è Luca, un uomo che ha perduto le sue certezze: un randagio.



Filippo Turetta

Il giovane condannato all'ergastolo per aver ucciso Giulia Cecchettin ha rinunciato all'appello, ma la Procura Generale punta a rifilargli le aggravanti di crudeltà e stalking.

KO

IL MAXI CANTIERE E I PROBLEMI DELLA VIABILITÀ.

Attenzione alle deviazioni del traffico

Acque Veronesi si sposta verso il Rettorato. Chiude l'incrocio tra via Mazza e via dell'Artigliere

Novità nei prossimi giorni per la viabilità e i cantieri di Veronetta. E dopo mesi di disagi arriva qualche notizia positiva. Questa mattina in via dell'Artigliere l'assessore Tommaso Ferrari, il comandante della Polizia locale Luigi Altamura, il presidente di Amt3 Giuseppe Mazza e il rappresentante di Acque Veronesi hanno fatto il punto sugli sviluppi dei prossimi giorni tra cantieri per lo smaltimento delle acque in Adige e cantiere per la filovia.

Innanzitutto da lunedì verrà asfaltato il primo tratto di via XX Settembre fino a Palazzo Bocca Trezza; i lavori di asfaltatura si concluderanno il 14 novembre salvo imprevisti per maltempo. Dal 14 novembre il cantiere si sposterà nel tratto finale della via da palazzo Bocca Trezza all'agenzia di Unicredit verso piazza Santa Toscana e cominceranno, nel tratto asfaltato, i lavori per la sistemazione dei marciapiedi. I lavori per le nuove fognature e sottoservizi nel tratto finale di via XX Settembre dureranno dai due ai tre mesi e quindi si arriverà tra febbraio e marzo 2026. Poi ci sarà l'asfaltatura finale e definitiva per il transito della filovia. E si arriverà a maggio. L'altra importante novità è che il cantiere di Acque



Il comandante Altamura con l'assessore Ferrari e il presidente di Amt3 Mazza in via dell'Artigliere. Sotto, l'incrocio con via Nicola Mazza verrà chiuso per una settimana



Veronesi attualmente presente in via dell'Artigliere, da mercoledì prossimo, 5 novembre, si sposterà verso il Rettorato e verrà quindi chiuso l'incrocio tra via Mazza e via dell'Artigliere, oggi percorribile. Chi arriverà da via Mazza quindi (che sarà a doppio senso per consentire l'uscita dai passi carrai) dovrà svoltare a destra in via Maffi e portarsi su via XX Settembre dove potrà girare a sinistra e dirigersi verso il ponte.

La chiusura dell'incrocio tra via Mazza e via dell'Artigliere durerà una settimana, dal 5 al 12 novembre.

Attenzione, perché questa parte di via XX Settembre sarà a doppio senso e saranno tolti i posti auto sul lato nord della via, resteranno solo quelli sul lato sud.

Pertanto i cambi di viabilità saranno consistenti e di conseguenza la polizia locale intensificherà i controlli per i divieti di sosta (111 le contravvenzioni dal primo di ottobre).

In via dell'Artigliere Acque Veronesi prosegue con il cantiere che serve a creare la vasca di raccolta e spinta delle acque verso lungadige Porta Vittoria per lo scarico in Adige. Quindi, ricapitolando le date: da lunedì 3 novem-

bre parte l'asfaltatura (provvisoria) di via XX Settembre nel primo tratto fino a palazzo Bocca Trezza e si concluderà il 14 novembre salvo imprevisti. Dal 14 novembre il cantiere si sposterà con lo scavo per le nuove fognature da Bocca Trezza fino all'Unicredit verso piazza Santa Toscana e i lavori dureranno due, tre mesi. Poi ci sarà l'asfaltatura definitiva.

Da mercoledì 5 novembre chiuderà per una settimana, fino al 12 novembre, l'incrocio tra via Mazza e via dell'Artigliere per il cantiere di Acque Veronesi. Deviazioni del traffico in via Maffi per poi innestarsi su via XX Settembre. Via Mazza e via XX Settembre saranno a doppio senso.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



SI CERCANO NUOVI ORGANIZZATORI PER LA SFILATA DEL 13 FEBBRAIO 2026

Carnevale, soldi ai comitati rionali

L'assessora Ugolini conferma le irregolarità della rendicontazione del Bacanal

Il Comune conferma la linea, già anticipata dall'assessora Marta Ugolini e dal sindaco Damiano Tommasi, che con il Bacanal del Gnoco presieduto da Valerio Corradi non si può più andare avanti a fronte di quanto emerso in questi mesi. E infatti la Giunta ha così deciso di sovvenzionare i comitati rionali con una delibera di Giunta. Spiegano infatti a Palazzo Barbieri che "ogni comitato rionale del Carnevale è autonomo nell'organizzazione degli eventi nei propri quartieri, che si tratti dell'elezione della Maschera, della sfilata o delle feste. Un insieme di attività che contribuiscono a mantenere vive le usanze popolari e lo spirito comunitario che da sempre caratterizzano il Carnevale di Verona. L'Amministrazione comunale riconosce da sempre il valore culturale e sociale di queste realtà, formate da tante volontarie e tanti volontari che durante tutto l'anno dedicano tempo ed energie alla riuscita delle manifestazioni".

Per questo motivo, dunque, la Giunta comunale – sulla base delle rendicontazioni definitive presentate dai comitati rionali in merito alle spese sostenute e ritenute ammissibili per gli eventi del Carnevale 2025 – ha approvato un ulteriore contributo di 10

mila euro, a sostegno e copertura dei costi".

La somma si aggiunge ai 25 mila euro già stanziati nel marzo scorso, portando a 35 mila euro complessivi il sostegno economico destinato ai comitati rionali del Carnevale di Verona.

E' una chiara scelta da parte di Palazzo Barbieri di riaffermare la centralità dei comitati rionali "come presidio di partecipazione civica e custodi di una parte del patrimonio immateriale cittadino. Essi rappresentano, infatti, il volto più autentico del Carnevale popolare di Verona, che da secoli unisce generazioni e quartieri nella festa e nella condivisione".

Una precisa linea di condotta dopo che dalle rendicontazioni del Bacanal sarebbero emersi problemi nella documentazione, fatture che sono state chieste a più enti (Comune, camera di commercio, ministero) e così via. Tanto che l'assessora ha detto chiaramente che il Bacanal "non è più ritenuto un interlocutore".

"Il nostro obiettivo è quello di garantire che le feste popolari continuino a essere occasione di partecipazione e identità per tutta la città" ha ribadito Ugolini confermando che si cercano nuovi organizzatori per la sfilata di feb-



La sfilata di Papà del Gnoco

braio che avrà un percorso modificato dal momento che piazza Bra sarà occupata dalle Olimpiadi invernali. E anche se ci saranno le Olimpiadi, il Comune conferma "la volontà di promuovere un Carnevale rinnovato e coordinato, capace di valorizzare le diverse anime dei rioni e di inserirsi in una rete di iniziative coerenti con l'immagine culturale e turistica della città".

Ma restano degli interrogativi: come reagirà il Bacanal? Chi ha l'esclusiva di papà del Gnoco? Si rischia un carnevale senza la maschera più importante e più popolare che viene eletta dai sanzenati?

"Esiste da parte del Bacanal una vecchia registrazione della maschera di Papà del gnoco- spiega Ugolini- che va approfondita ma è chiaro che questa maschera fa parte della tradizione e popolare e non può essere privatizzata. Per cui non auspichiamo e vogliamo che ad

aprire la sfilata 2026 ci sia Papà del gnoco sul suo musso",

Per quanto riguarda la rendicontazione delle spese del Carnevale da parte del comitato del Bacanal, l'assessora ha confermato che "sono state rilevate irregolarità come pagamenti doppi per le stesse spese. Quando avremo finito i controlli, ci saranno sicuramente le conseguenti decisioni e i conseguenti provvedimenti in merito all'uso del denaro pubblico".

L'intenzione è trovare nuovi organizzatori per la sfilata di venerdì 13 febbraio e si attende una risposta dai vari comitati rionali. Il budget a disposizione sarà sempre di 75 mila euro. Il percorso nuovo partirà da Porta Palio, poi corso Cavour, ponte della Vittoria, lungadige Campagnola, ponte Risorgimento e arrivo a San Zeno lasciando libera la Bra per le Olimpiadi invernali.

MB

IL GRUPPO SAVE FA IL PUNTO SUI PRIMI 9 MESI E LA PROSSIMA STAGIONE INVERNALE

Catullo, aeroporto per tutte le stagioni

L'infrastruttura conferma il suo potenziale. Sarà la porta d'accesso per le Olimpiadi 2026

In occasione del workshop semestrale con compagnie aeree ed operatori del turismo e del business travel tenuto nel pomeriggio odierno, il Gruppo SAVE fa il punto sul traffico dei primi nove mesi del 2025 e presenta la stagione invernale 2025-2026. Da gennaio a settembre 2025, il Polo Aeroportuale del Nord Est ha registrato complessivamente 14,8 milioni di passeggeri, pari ad una crescita del +3,5% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Le proiezioni a fine 2025 sono di oltre 19 milioni di passeggeri, in crescita del 4% sul 2024. La stagione invernale, iniziata il 26 ottobre, evidenzia una domanda molto elevata di voli nazionali e internazionali per i tre aeroporti, con una crescita complessiva del 10,5% di posti offerti rispetto all'inverno 2024/2025.

Nei primi nove mesi del 2025, il mercato domestico si è riconfermato leader con il 37% del traffico complessivo del Catullo, seguito da Regno Unito (contribuisce per il 18%) e Germania (7%).

Ryanair, Volotea e Neos sono i principali vettori operanti sullo scalo per numero passeggeri, rappresentando complessivamente il 62% del traffico dello scalo e coprendo in maniera complementare il network domestico e inter-



L'Aeroporto Catullo di Verona

nazionale di corto, medio e lungo raggio. La stagione invernale 2025/26 si arricchisce di importanti novità. In particolare, la prossimità alle Dolomiti, teatro delle Olimpiadi invernali, configura il Catullo come porta d'accesso privilegiata per il traffico sciistico internazionale. Tra i vettori network, spicca la grande novità di Air France che estende il servizio Verona-Parigi Charles de Gaulle a tutto il periodo invernale, portando da 4 a 5 le frequenze settimanali operate nel periodo estivo. Un segnale che conferma l'ottima performance del collegamento, sia in termini di traffico punto-a-punto, che di offerta di voli in prosecuzione dall'hub francese su tutto il network internazionale della compagnia. Una presenza che va ad aggiungersi ai voli bi-giornalieri di Air Dolomiti – Gruppo Lufthansa – sugli hub tedeschi di Francoforte e Monaco. I collega-

menti su questi tre scali nevralgici europei garantiscono prosecuzioni verso innumerevoli destinazioni nei cinque continenti. La forte domanda di traffico leisure outgoing è sostenuta dall'attività di Neos Air, che con la sua base operativa al Catullo offre un ampio ventaglio di destinazioni turistiche di medio e lungo raggio, perfette per una fuga dall'inverno. In particolare, la compagnia conferma la sua leadership su Egitto e Mar Rosso, Oman, Madagascar, Kenya, Tanzania, Maldive e, verso ovest, l'arcipelago di Capo Verde e, nell'area caraibica, Messico e Repubblica Dominicana. La stagione invernale vede anche l'introduzione di nuovi collegamenti in ambito europeo, che confermano il trend di destagionalizzazione già intrapreso dall'aeroporto nella sua fase di espansione infrastrutturale e di traffico.

Il vettore inglese easyJet,

che storicamente opera la rotta su Londra Gatwick, arricchisce la sua rete verso l'Inghilterra con i voli su Bristol e Manchester.

WizzAir, vettore leader per collegamenti con l'Europa orientale, attiva il nuovo volo trisettimanale su Cracovia, mentre Volotea, con base a Verona, espande le linee verso la Spagna introducendo il bisettimanale verso Siviglia.

Come anticipazione sulla programmazione estiva 2026, Ryanair ha annunciato un'intensificazione dei collegamenti con la Sicilia, aggiungendo il volo bisettimanale su Trapani alle linee già esistenti su Catania e Palermo.

“Verona - ha concluso Camillo Bozzolo, Direttore Sviluppo Aviation del Gruppo SAVE - ha evidenziato una crescita percentuale superiore alla media dei tre aeroporti, con un incremento della proposta di voli che va di pari passo con lo sviluppo infrastrutturale in corso”.

LA SQUADRA DEL CONVENTION BUREAU IN CAMERA DI COMMERCIO

Le Olimpiadi saranno un banco di prova

Destination Verona&Garda, l'aeroporto Catullo e Veronafiere col sostegno del Comune

Ad otto mesi dalla sua nascita, la squadra che ha dato vita e che porta avanti il lungimirante progetto del Verona Garda Convention Bureau si è data appuntamento all'Auditorium della Camera di Commercio per parlare di fronte ad una vastissima platea di addetti ai lavori, associazioni di settore, albergatori, ristoratori, amministratori, di ciò che è stato fatto fino ad oggi e di fissare obiettivi raggiunti e da raggiungere per il prossimo futuro.

A promuovere l'incontro, Destination Verona & Garda Foundation, da cui il Convention Bureau è nato. E la squadra che oggi lo compone: Verona Up (capofila operativo) insieme a Veronafiere e Aeroporto Valerio Catullo, con il sostegno del Comune di Verona e della Regione Veneto.

Il Convention Bureau è il nuovo strumento dedicato al coordinamento e alla promozione del turismo congressuale per il territorio veronese e gardesano. Un interlocutore unico in grado di mettere a sistema sedi, hotel, agenzie e servizi, unendo competenze pubbliche e private e offrendo standard organizzativi di livello internazionale.

Il Verona Garda Convention Bureau conta già oltre 40 operatori tra soci e par-



L'incontro in Camera di Commercio del Verona Garda Destination

tner, dispone di più di 280 sale congressuali nel territorio, e promuove la destinazione anche attraverso attività di formazione, partecipazione a fiere e workshop, e una rete di sette Convention Bureau veneti che collaborano all'interno del Venice Region Convention Bureau Network.

Tanti poi gli eventi già calendarizzati. Uno su tutti, le Olimpiadi di Milano Cortina 2026 (Il 22 febbraio 2026, l'Arena di Verona ospiterà la Cerimonia di Chiusura dei XXV Giochi Olimpici Invernali e, pochi giorni dopo, il 6 marzo 2026 sempre in Arena si svolgerà la Cerimonia di Apertura dei XIV Giochi Paralimpici).

La ricaduta economica è importante. Il turismo congressuale, infatti, rappresenta oggi un comparto ad alto valore aggiunto, con una spesa media

superiore del 17,5% rispetto a quella del turismo leisure e ricadute dirette su una filiera ampia che coinvolge trasporti, ricettività, catering, servizi linguistici e tecnologie.

A sottolineare l'importanza di presentarsi sui mercati internazionali come "sistema" sono stati gli altri due componenti della squadra del Convention Bureau.

Anche Veronafiere, con il responsabile convegnistica ed eventi Nazzareno Giarola, ha confermato il proprio ruolo strategico all'interno di questa rete. Una piattaforma moderna e intuitiva che consentirà d'ora in poi di organizzare eventi e congressi in modo semplice e centralizzato, mettendo in rete sedi, servizi e operatori. Il portale è pensato come strumento operativo e promozionale per buyer, organizzatori e professio-

nisti del settore, oltre che come vetrina ufficiale dell'offerta congressuale del territorio. "Abbiamo voluto creare un canale che rappresenti Verona e il Garda nel mercato del turismo congressuale con una veste contemporanea e funzionale, capace di raccontare la destinazione e di facilitare i contatti con gli operatori locali", ha spiegato Martina Cagnoni, Sales & Marketing Coordinator del Bureau.

Presente all'incontro anche l'assessora alla cultura e turismo del Comune di Verona Marta Ugolini. "Non siamo qui per dirci quanto bravi siamo stati – ha detto Ugolini – ma credo che la direzione che abbiamo intrapreso sia quella giusta. Il Comune c'è e stiamo lavorando tutti insieme per raggiungere lo stesso risultato".

LA 127ª EDIZIONE A VERONAFIERE DAL 6 AL 9 NOVEMBRE

Fieracavalli: nuovi spazi, stessa passione

Un ricco palinsesto di competizioni sportive al meglio del comparto allevatorio

Fieracavalli, la manifestazione di riferimento del panorama equestre internazionale, si prepara alla sua 127ª edizione, in programma dal 6 al 9 novembre, presentando un layout completamente rinnovato che promette ad appassionati, cavalieri, amazzoni e operatori del settore un'esperienza di visita ancora più accessibile e coinvolgente.

Il nuovo percorso, più fluido e intuitivo, guiderà il pubblico tra i 12 padiglioni e le sei aree esterne di Veronafiere permettendo di scoprire la biodiversità nazionale, lo sviluppo del cavallo da sella italiano e i migliori esemplari di razza araba, spagnola e americana, tutti in mostra grazie a 35 associazioni allevatorie e 2.200 esemplari provenienti da tutto il mondo, impegnati in più di 200 appuntamenti tra competizioni sportive, spettacoli e animazioni. A completare l'offerta, 700 aziende espositrici da 25 Paesi trasformano Fieracavalli nel place to be per lo shopping equestre dedicato a cavalli e cavalieri. Alla presentazione a Milano della nuova edizione di Fieracavalli hanno partecipato per Veronafiere, il presidente, Federico Bricolo, l'amministratrice delegata, Barbara Ferro, il direttore generale, Adolfo Rebughini, il responsabile



La presentazione a Milano di Fieracavalli

area B2C, Armando Di Ruzza. Con loro Marco Di Paola, presidente della Fise (Federazione italiana sport equestri) e vicepresidente del CONI, Riccardo Boricchi, show director Jumping Verona – Longines FEI Jumping World Cup, Maurizio Croceri di Croceri Farm, Michaela Ricci, amazzone e dressagista internazionale, Filippo Ricci, creative director di Stefano Ricci, e Raffaele Brustia, head of RAM & DODGE brands deputy.

Lo sport entertainment resta un punto fermo della rassegna veronese che, anche quest'anno, propone un ricco palinsesto di gare di salto ostacoli che si snodano in due padiglioni e su tutti e quattro i giorni di manifestazione. Il PALA RAM (pad.8) ospita la ventiquattresima edizione di Jumping Verona, unica tappa della Longi-

nes FEI Jumping World Cup™, oltre alle finali dell'Italian Champions Tour e del 127x127 Gran Premio Fieracavalli.

L'Arena FISE trova nuova casa al padiglione 11 con 7.900 metri quadrati interamente dedicati alle competizioni della Federazione Italiana Sport Equestri, a conferma del costante impegno della rassegna veronese nel promuovere la crescita delle nuove generazioni di atleti.

Per assistere alla preparazione pre-gara dei grandi campioni nazionali e internazionali, tappa imperdibile al padiglione 7 dove il meglio dell'offerta di accessori, abbigliamento e prodotti tecnici del settore si integra con due ring - warm-up e last-jump - dedicati alla Coppa del Mondo, e il campo prova dell'Italian Champions Tour e del 127x127 Gran

Premio Fieracavalli. A completare l'offerta di questo padiglione il debutto di Fieracavalli LAB, lo spazio della manifestazione – realizzato in collaborazione con l'Academy Partner Croceri Farm, insieme a GBK Academy e Scuderia 1918 – che propone un fitto palinsesto di talk, meet & greet e appuntamenti con atleti, icone e personalità illustri del mondo equestre.

Per raccontare e far vivere al grande pubblico la bellezza sterminata delle praterie americane nasce l'area Western & Outdoor che trasforma il padiglione 12 nel luogo ideale per vedere in azione i migliori riders impegnati in diverse competizioni di Team Penning oltre ad assistere allo special event di Reining, con dieci top reiners protagonisti di due serate indimenticabili.

DIBATTITO

tra candidati al Consiglio regionale veneto

Ospitato da



HANNO FINORA ADERITO

Albertini Alessio (Partito Democratico)
 Benetti Alberto (Noi Moderati)
 Bertucco Michele (Alleanza Verdi e Sinistra)
 Bigon Annamaria (Partito Democratico)
 Bozza Alberto (Forza Italia)
 Cordioli Andrea (Le Civiche Venete)
 Dalai Lorenzo (Uniti per Manildo)
 Di Michele David (Fratelli d'Italia)
 La Paglia Elisa (Partito Democratico)
 Loi Dante (Pace Salute Lavoro)
 Nalin Annalisa (Uniti per Manildo)
 Orecchio Francesco (Alleanza Verdi e Sinistra)
 Pressi Matteo (Lega)
 Razouali Yasmine (Le Civiche Venete)
 Ruzza Diego (Fratelli d'Italia)
 Tosi Flavio (Forza Italia)
 Trevisi Gianpaolo (Partito Democratico)
 Verzè Beatrice (Le Civiche Venete)

(*) Le altre liste sono state invitate

Organizzato da

Movimento Federalista Europeo
e Gioventù Federalista Europea



VERONA



VERONA

Giovedì 30 ottobre, 16:30
presso il Liceo Agli Angeli
(Sala Rossa)
via Cesare Battisti 8, Verona

DAL DG DELL'AREA SANITÀ UNA LETTERA PER SCARSA PRODUTTIVITÀ, MA...

Tosi e Bigon attaccano la Regione

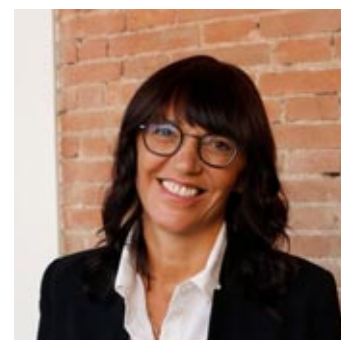
Nel mirino anche il sistema informatico ospedaliero che è ancora in fase di collaudo

La Regione attacca l'Azienda Ospedaliera per la scarsa produttività e per una volta il Centro-destra con Flavio Tosi e il Centrosinistra con Anna Maria Bigon ne prendono le difese.

“Una lettera inaccettabile nei toni e nei contenuti, perché nella sostanza la Regione chiede ai dipendenti di Azienda Ospedaliera di Verona di lavorare di più a parità di stipendio”.

Ha dichiarato l'europarlamentare di Forza Italia Flavio Tosi a proposito della missiva che la Regione Veneto ha mandato alla direzione di AOUI Verona, in cui la accusa di “gravi criticità nel ripristino dei livelli di produzione ante Covid, con evidenti (e insostenibili) ripercussioni anche sul risultato di esercizio”; e che “tale dinamica non è conseguenza di fattori esogeni, ma riveste pertanto una responsabilità riconducibile al management”.

“Parole surreali e beffarde – dice Tosi – perché la Regione in questi anni ha disinvestito su Azienda Ospedaliera di Verona, ciononostante adesso le chiede di aumentare le prestazioni, ma gratis, senza pagargliele. Quindi vorrebbe che infermieri e medici lavorassero di più a parità di compen-



Il Polo Confortini. A destra, Flavio Tosi e Anna Maria Bigon

so”. Tosi ricorda anche come “AOUI Verona sia stata fortemente penalizzata anche dal nuovo sistema informatico, SIO, imposto dalla Regione in via sperimentale a una delle realtà italiane più importanti a livello sanitario. AOUI Verona è stata trattata come cavia, e anche questo non ha favorito la produttività dell'azienda ospedaliera, oltre ai succitati disinvestimenti della stessa Regione”.

Sull'altro fronte la consigliera regionale Pd Anna Maria Bigon, ha preso posizione rispetto al richiamo all'Aoui Verona da parte del direttore generale dell'Area Sanità della Regione Veneto Massimo Annicchiarico. “È giusto pretendere efficienza dalle strutture

sanitarie - ha detto Bigon- ma non si può scaricare la responsabilità su medici e operatori quando il problema è a monte: il sistema informativo ospedaliero (SIO) che la Regione ha voluto installare proprio nel più grande e complesso ospedale del Veneto e che risulta ancora in fase di collaudo dopo anni dalla installazione. Ho fatto interrogazioni e accesso agli atti sulle prestazioni effettuate in queste due anni. Forse nel dare la risposta la Regione si è resa conto, ma in ritardo” continua.

“Da due anni denuncio che è stato un errore partire con una sperimentazione in un contesto così articolato come quello dell'Aoui. I risultati, purtroppo, ci hanno dato

ragione: prestazioni rallentate, pazienti costretti a rivolgersi altrove, personale sanitario che, esasperato, è dovuto tornare a lavorare con carta e penna. Una situazione paradossale che compromette l'efficienza del servizio e la fiducia dei cittadini”.

“Siamo insomma all'assurdo” conclude Bigon. “La Regione deve intervenire immediatamente per risolvere i problemi tecnici e restituire al più presto all'Aoui la piena operatività che merita. Non si può continuare a penalizzare un'eccellenza sanitaria come Verona per una gestione informatica sbagliata e imposta dall'alto. E poi ci chiediamo il motivo per il quale medici e infermieri danno le dimissioni...”.

DOCUMENTO DEL SENATO ACCADEMICO APPROVATO ALL'UNANIMITÀ

L'Ateneo condanna la violenza a Gaza

Dopo le iniziative di protesta al Polo Zanotto. La strategia condivisa dei rettori

Dopo l'occupazione con le tende organizzata al Polo Zanotto da un collettivo studentesco il Senato Accademico dell'Università guidata dalla nuova rettrice Chiara Leardini ha approvato all'unanimità la mozione presentata agli Organi con la quale l'ateneo "condanna con decisione, e senza alcuna remora o eccezione, il ricorso, a qualsiasi titolo, alla violenza diretta contro singoli individui, gruppi o popoli, da qualunque parte essa provenga con particolare attenzione alla tragica situazione di Gaza, formulando l'auspicio che il cessate il fuoco, richiesto da più voci dalla comunità internazionale, possa essere effettivamente attuato, nel rispetto del principio di autodeterminazione dei popoli".

Nel testo si ribadisce che l'Università promuove una cultura di pace, di rispetto dei diritti umani, della dignità della persona, di pluralismo delle idee e di valorizzazione delle differenze, tutela la piena libertà di pensiero e di espressione e respinge idee di violenza, di discriminazione e di intolleranza. Così cita l'articolo 1 dello Statuto dell'Università degli studi di Verona, principi generali che connotano la natura delle università.

Ribadito nel documento,



La protesta studentesca al Polo Zanotto

anche in virtù dell'adesione a UNICORE - University Corridors for Refugees e al network Manifesto Università Inclusiva proposto dall'UNHCR, l'Agenzia per i rifugiati delle Nazioni Unite, "l'impegno concreto nella creazione di corridoi umanitari con l'istituzione di borse di studio e altre misure di sostegno destinate a studenti e studentesse titolari o richiedenti protezione internazionale provenienti da zone di conflitto.

Tali finalità, secondo il Senato Accademico, non possono essere perseguite individualmente, ma richiedono una strategia condivisa nell'ambito della Crui, Conferenza dei rettori delle università italiane. L'azione congiunta degli Atenei conferisce maggiore autorevolezza ed efficacia alle istanze

rivolte alle istituzioni nazionali e internazionali. Per questo, la mozione approvata ricorda l'importanza di "continuare a promuovere, d'intesa con la Crui e le reti accademiche internazionali, azioni concrete di supporto alle comunità universitarie palestinesi, come programmi di visiting, accordi di ricerca, summer school", o altre iniziative concrete di sostegno, facendo cardine sui principi etici e deontologici che devono orientare l'utilizzo dei risultati della ricerca scientifica per uso non militare, condannando e sospendendo rapporti che sfociano in comprovati usi violenti della ricerca.

«Non è stato un lavoro semplice. All'interno del Senato si sono confrontate sensibilità diverse e

grazie al contributo delle rappresentanze studentesche sono state apportate delle modifiche per costruire un testo che condannasse le autorità israeliane per i gravissimi atti contro l'umanità e che esprimesse solidarietà alla popolazione palestinese», spiega, in una nota, l'Unione degli universitari (Udu) che esprime la maggioranza dei rappresentanti in Senato accademico.

«Siamo contenti della presa di posizione da parte dell'università, che riafferma il valore politico della conoscenza e della solidarietà. La comunità studentesca continuerà a vigilare e a promuovere azioni concrete affinché l'ateneo resti un luogo libero, capace di scegliere la giustizia contro ogni forma di oppressione».



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SAN ZENO DI MONTAGNA. TAGLIO DEL NASTRO E PREMI DEL CONCORSO

“Marron d'Oro”, turismo e agricoltura

Sul podio le aziende Menegoni, Scriciol e La Fontana: ai vincitori una scultura di Finotti

Zeno di Montagna ha celebrato, nel secondo fine settimana della manifestazione, l'inaugurazione ufficiale della 22ª Festa del Marrone di San Zeno DOP e della 53ª Festa delle castagne – Mostra Mercato dei Marroni. Domenica 26 ottobre, tra un grande afflusso di visitatori italiani e stranieri e la presenza di numerose autorità, si è svolto il tradizionale taglio del nastro e la premiazione del concorso “Marron d'Oro”. Nel suo intervento di apertura, il sindaco Maurizio Castellani ha ricordato che il Marrone di San Zeno ha ricevuto per primo nel 2003 il riconoscimento della DOP, proprio per le sue caratteristiche autoctone della zona, evidenziando che «La castagna rappresenta un pilastro dell'economia locale e un patrimonio agricolo da salvaguardare». «La festa – ha sottolineato – ha l'obiettivo di sostenere l'economia della montagna affinché le persone, e soprattutto i giovani, continuino a coltivarla. È attraverso l'agricoltura che si tutela il territorio. Le nostre bellezze naturali e i nostri prodotti sono unici e non possono essere imitati. Ringrazio le Istituzioni presenti e le invito a farsi parte attiva nella valorizzazione di questi valori».

L'assessore al Turismo e all'Agricoltura Elisa Castellani ha illustrato le novità di quest'anno, a partire dalla nuova tensostruttura allestita in Piazza Schena, che ha reso più funzionale e accogliente lo spazio della manifestazione. «La Festa del Marrone – ha spiegato – è il risultato di un grande lavoro di squadra che coinvolge l'intera comunità di San Zeno di Montagna. Scuole, castanicoltori, associazioni, produttori e volontari. È anche grazie a loro se la festa continua a crescere ogni anno, offrendo un'esperienza autentica e legata ai valori del territorio».

L'obiettivo è far conoscere sempre il patrimonio del nostro territorio, valorizzando l'agricoltura, l'enogastronomia e un turismo che rispetta l'ambiente e le nostre radici». Annata particolarmente positiva per il Marrone di San Zeno DOP, come confermato dal presidente del Consorzio di Tutela Stefano Bonafini: «Quest'anno la qualità e la quantità dei marroni sono davvero eccellenti grazie al clima favorevole e al lavoro attento dei nostri castanicoltori, che con passione e determinazione portano avanti la tradizione dei nostri nonni. Il Marrone di San Zeno



La consegna dei premi per il Marron d'Oro

rappresenta una ricchezza per tutta la comunità e un elemento identitario che dobbiamo continuare a difendere e a promuovere. È un'eredità che vogliamo preservare e trasmettere alle nuove generazioni, affinché continuino a credere nella forza e nella bellezza della nostra montagna». Durante la cerimonia, il sindaco Castellani, l'assessore Castellani e il presidente Bonafini hanno consegnato gli attestati di merito alle 16 aziende agricole partecipanti al concorso “Marron d'Oro”, la cui giuria si era riunita il 23 ottobre alla Taverna

Kus. Sul podio: l'azienda agricola Menegoni Gino Franco (1° posto), l'azienda agricola Scriciol (2° posto) e l'azienda agricola La Fontana (3° posto). I tre vincitori hanno ricevuto una scultura realizzata da Novello Finotti, raffigurante il riccio con la castagna e lo stemma di San Zeno di Montagna. Un riconoscimento speciale è stato inoltre conferito all'ing. Giacomo Peretti, presidente onorario della giuria del “Marron d'Oro”.

Il prossimo appuntamento è per il fine settimana dal 31 ottobre al 2 novembre.

CEREA. CIRCOLAZIONE SOSPESA FINO AL 5 DICEMBRE

Strada chiusa per la nuova rotatoria

Lungo il tratto tra la Provinciale 44c e lo svincolo "Cerea" sulla Transpolesana

La Provincia di Verona comunica che è sospesa la circolazione, fino al 5 dicembre, lungo un tratto della strada provinciale 44c, nel territorio di Cerea. La limitazione è necessaria per consentire la realizzazione, per conto del Comune, di una nuova rotatoria tra la provinciale e lo svincolo "Cerea" della SS434. Le deviazioni ver-

ranno segnalate sul posto. Nel tratto oggetto dei lavori la circolazione sarà sospesa in entrambi i sensi di marcia. La società Meneghelli di Bovolone ha richiesto una modifica della circolazione proprio per realizzare la nuova rotatoria. Pure i comuni di Angiari e Cerea hanno comunicato il proprio nulla-osta.



Lo svincolo interessato dai lavori



Uniti siamo ancora più unici.



GRUPPO BCC ICCREA

bccveneta.it

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

LE VILLI DI PUCCINI IN SCENA AL FILARMONICO FINO AL 2 NOVEMBRE

Una favola dark tra amore e tradimento

Il maestro Alessandro Cadario dirige l'orchestra e il coro di Fondazione Arena



Le Villi di Puccini in scena al Filarmonico il 29 e il 31 ottobre e domenica 2 novembre

Mercoledì 29, venerdì 31 ottobre e domenica 2 novembre va in scena l'opera *Le Villi*, l'esordio di Puccini, per la prima volta al Teatro Filarmonico di Verona. Un lavoro di breve durata ma grande ambizione, in cui il compositore venticinquenne, appena diplomato, tentò di fondere in maniera originale la tradizione italiana e le innovazioni europee in una favola dark ispirata alla mitologia slava e celtica. Scritta nel 1883 per il concorso bandito da Sonzogno, *Le Villi* non vinse ma meritò ugualmente un debutto scenico – con grande successo – e un contratto del giovane autore con l'editore Ricordi.

Le Villi del titolo sono spiriti dei boschi, ninfe di delicata bellezza che costringono gli amanti infedeli a danzare fino alla morte. Il soggetto del librettista

Fontana si ispira alla novella di Karr e al celebre balletto *Giselle*.

L'allestimento proveniente dal Teatro Regio di Torino è firmato dal regista Pier Francesco Maestrini con scene di Juan Guillermo Nova, costumi di Luca Dall'Alpi, luci di Bruno Ciulli e movimenti curati da Michele Cosentino. Nel cast giovani artisti dalla carriera internazionale applauditi nelle ultime stagioni veronesi: l'innamorata Anna è interpretata dal soprano Sara Cortolezzis, suo padre Guglielmo dal baritono Gezim Myshketa, mentre Roberto, amante infedele e tormentato, è il tenore Galeano Salas. Fondamentale in quest'opera il respiro sinfonico, affidato all'Orchestra di Fondazione Arena diretta dal Maestro Alessandro Cadario, con il Coro preparato da Roberto Gabbiani.

DOMENICA AL TEATRO FUCINA MACHIAVELLI

Due sorelle litiganti che chiedono Scusa



Lo spettacolo in scena alla Fucina Machiavelli

Due sorelle sempre in baruffa, due genitori che si sentono ma non si vedono, e una parola che può cambiare tutto: "scusa". Questo il cuore dello spettacolo, consigliato dai 4 anni, che verrà presentato questa domenica 2 novembre alle 16.30 sul palco di Fucina Machiavelli dalla compagnia trentina Collettivo Clochard. Lo spettacolo racconta la storia di due sorelle sempre in lite, che riproducono a modo loro i battibecchi tra mamma e papà, presenti solo attraverso le loro voci fuori campo. Le bambine cercano di fare pace, ma ogni tentativo di chiedersi scusa si infrange contro l'orgoglio e il desiderio di avere l'ultima parola.

Litigare, del resto, fa parte della vita dei bambini, è un modo per conoscersi, per mettersi alla prova, per

imparare a gestire le emozioni e le relazioni. «Perché mamma e papà ti hanno fatta?!» urla una delle due, dimenticando che era stata proprio lei a chiedere una sorellina. Da questa frase le due protagoniste attraversano una giostra di buffe e vivaci dispute, in cui i piccoli spettatori riconosceranno se stessi e gli adulti ritroveranno qualcosa delle proprie dinamiche familiari. È per questo che lo spettacolo si rivolge a tutta la famiglia: perché imparare a chiedere scusa è un gesto che non ha età. Sulla scena, pochi elementi: solo delle grandi lettere, che prendono vita trasformandosi in oggetti, luoghi e forme. Saranno loro ad aiutare le protagoniste a trovare le parole giuste, fino a scoprire che "scusa" può essere una parola più forte di mille azioni.

RUGBY. DOMENICA 2 NOVEMBRE AL PAYANINI CENTER

Verona vince e ora aspetta il Torino

Per inaugurare la stagione sul campo di casa. Intanto gli antracite salgono a 10 punti

Nella seconda giornata di campionato il Verona Rugby raccoglie la seconda vittoria da cinque punti sul campo di Settimo Torinese. Una partita in cui Verona mostra una superiorità tecnica evidente e una panchina di qualità, ma che manca in continuità, lasciando la partita aperta ed esponendosi a un rischio di rimonta nel secondo tempo.

Il Verona scende in campo a Torino con molti cambiamenti rispetto alla prima trasferta, in coerenza con le dichiarazioni di coach Badocchi che in settimana aveva espresso fiducia nei confronti della qualità di tutta la sua rosa. La partita inizia con il Verona a manovrare il pallone e potrebbe far male fin dalle prime battute sfruttando il campo corto con il gioco al piede, ma per la prima meta c'è da aspettare un quarto d'ora, quando Bezzolato chiude un drive ben impostato.

La reazione dei padroni di casa non è particolarmente efficace e il Verona riesce a portare il gioco nella metà campo avversaria con continuità. Il Verona continua a dimostrarsi dominante e la difesa di Torino mostra qualche difficoltà a reggere il ritmo degli antracite e una presentazione di Franchini conquista metri



Verona Rugby raccoglie la seconda vittoria da 5 punti

prima che arrivi Sardo a terminare il lavoro marcando sotto i pali.

La chiusura del primo tempo è tutto di marca antracite. Ancora una volta le maglie del Verona si infilano nella difesa casalinga con relativa facilità. Al 35 è Liut a penetrare verso la bandierina di sinistra e segnare la terza meta di giornata portando il risultato sul 0-20.

A pochi minuti dal termine del primo tempo Dowd deve uscire per un fastidio alla coscia, a rimpiazzarlo Carnino che tanto bene aveva fatto da 10 nella ripresa di Livorno. L'apertura lombarda però non rimane a lungo in campo ed è costretto a risiedersi in panchina prima del fischio di fine primo tempo per un colpo alla testa.

La ripresa inizia con la

reazione rabbiosa di Torino che aggredisce Verona e si porta subito in zona rossa per la prima volta nella partita. Il risultato, a causa anche dell'indisciplina antracite, è una meta immediata che riapre tutto. Verona soffre la riscossa dei padroni di casa e mette in fila errori a ripetizione. La leggera superiorità mostrata da VII Torinese in mischia chiusa viene messa a frutto all'inizio della ripresa e arriva in pochi minuti la seconda meta che porta i torinesi sotto il break, e - a causa dell'indisciplina antracite - addirittura sul 17-20. Tutto da rifare. Al sessantesimo, dopo una ventina di minuti di apnea, il Verona si scuote dal suo torpore e arriva la quarta meta, la segnatura del bonus, ancora con la terza linea Bezzolato che

alla fine del match sarà migliore in campo. Il colpo per Torino è definitivo. I piemontesi che avevano rimesso in piedi la partita si trovano a dover inseguire di nuovo sotto di dieci punti e Verona approfitta del momento difficile degli avversari.

Nell'ultimo quarto d'ora arrivano altre tre mete. L'ultimo minuto vede un ultimo colpo di reni di Settimo Torinese, che mette ancora una volta in moto il suo drive e arriva a colpire col pilone Agotti, facendo arrabbiare coach Badocchi per l'ennesimo calo di tensione in una partita che poteva essere chiusa fin dal primo tempo. Domenica prossima, il 2 novembre, Verona aspetta al Payanini Center il CUS Torino, per inaugurare la stagione sul campo di casa.



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rüggister
EN ISO 9001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rüggister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rüggister
EN ISO 27001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rüggister
EN ISO 45001:2018
K2 - 0124-02